

BASSA

CAPRIANO Metalli Capra: sempre più alti i livelli di contaminazione delle acque sotterranee



I fluidi contaminati dalla discarica radioattiva della Metallurgica Capra sono diventati un serio problema: servono nuove cisterne per custodirli

«Fluidi radioattivi verso il punto di non ritorno»

In quattro mesi il livello del pozzo di raccolta è salito di 23 centimetri
L'Arpa: «L'unica soluzione percorribile è installare nuove cisterne»

Cinzia Reboni

●● In soli quattro mesi il livello dei fluidi contaminati dalle scorie radioattive nel pozzo di raccolta è salito di 23 centimetri, passando da 1,70 a 1,93 metri. La situazione nel sito della discarica Metalli Capra di Capriano è in netto peggioramento. L'ultima segnalazione di Arpa rileva che i serbatoi che raccolgono il materiale, contenente tracce di Cesio 137, «sono risultati completamente pieni». Per questo motivo l'Agenda regionale per la protezione dell'ambiente ha ribadito «l'urgenza di provvedere alla verifica del livello del percolato almeno settimanalmente».

La presenza di percolato all'interno della discarica - si legge nel documento di Arpa - «costituisce evidenti fattori di rischio ambientale: è quindi essenziale e urgente porre in attuazione quanto prima le attività di messa in sicurezza permanente previste dal progetto Arcadis, mediante isolamento del corpo rifiuti e conseguente minimizzazione delle infiltrazioni, nonché identificare le modalità di gestione del percolato nel periodo transitorio, precedente alla fase di gestione on-site prevista dal progetto».

Non solo. Le ultime rilevazioni «confermano l'impatto della discarica sulla falda all'esterno del sito, e in particolare sul piezometro 12 si registrano concentrazioni di ammoniaca e nitrati», superamenti relativi a metalli pesanti

come arsenico, selenio, ferro e manganese, e «evidente impatto diffuso della discarica sulle acque sotterranee con elevate concentrazioni di sodio, potassio, cloruri e valori di Ph anomali». Come anomala è la presenza di potassio 40, con valori superiori ai limiti di legge, in particolare nel piezometro di valle, «da ricondurre certamente alla discarica». Quanto al Cesio 137, «si conferma la presenza di contaminazione in alcuni piezometri interni al perimetro della discarica», anche se «i valori sono trascurabili dal

punto di vista della radioprotezione e sono così bassi da essere inferiori anche ai limiti propri per l'acqua potabile», mentre «nei piezometri esterni non vi è traccia di contaminazione».

«Le uniche procedure urgenti, da adottare, riguardano l'installazione di ulteriori cisterne di stoccaggio del percolato in attesa di individuare un sito di destino definitivo del liquido della discarica - spiega Arpa a Bresciaoggi -. Le operazioni di gestione della discarica sono in carico al fallimento e, in via sostituti-

va, utilizzando le risorse dell'eventuale fidejussione versata per la gestione della discarica, da parte dell'ente che ha autorizzato l'impianto. Per una risoluzione definitiva della problematica del percolato, si deve invece ricorrere a strumenti varati dalla Conferenza di Servizi, che consistono nella realizzazione di un capping laterale e superficiale dell'area della discarica, che impedisca l'ingresso delle acque nel corpo rifiuti con conseguente formazione del percolato. Questa soluzione, però, richiede tempi molto più lunghi e ingenti investimenti».

Critiche le minoranze di Capriano, che hanno presentato due mozioni e un'interrogazione sul tema. «Non si può certo parlare di allarmismo ingiustificato, come qualcuno vorrebbe far credere - sottolinea Giorgio Armani del gruppo CambiaVento, che nel settembre 2019, in veste di assessore, partecipò ad un Tavolo tecnico in prefettura -. Riteniamo sia indispensabile l'istituzione di una commissione speciale, aperta a tutte le realtà locali, dal Consorzio Vini Monte Netto agli agricoltori, dagli industriali agli artigiani e commercianti, fino ai Comuni limitrofi come Ponzacarre e Flero esposti al rischio di contaminazione delle falde».

Le minoranze chiedono anche al Comune di dotarsi di strutture tecniche e giuridiche che possano sostenere l'ente locale anche in caso di azioni legali per ottenere i risarcimenti danni per disastro ambientale.

LA LETTERA Visconti: «Necessarie risorse extra»

Il prefetto chiede fondi a ministero e Regione

Con una lettera inviata ieri al ministro dell'Ambiente e al presidente della Regione, il prefetto Attilio Visconti chiede «un'erogazione straordinaria di risorse aggiuntive per procedere in tempi rapidi allo smaltimento del percolato della discarica Metalli Capra».

«Il milione di euro concesso dal ministero sarà impiegato per la costruzione del capping, i cui lavori inizieranno in autunno - scrive il prefetto -. Ma le pesanti problematiche ambientali causate dal sito, risalenti addirittura agli anni '90, riguardano in questa delicata fase anche lo smaltimento del percolato che

quotidianamente si produce». Fino al 2019 questa miscela di sostanze pericolose veniva smaltita nello stabilimento di Mortara, «ma a seguito del rifiuto della ditta di ricevere tale prodotto, il percolato è contenuto in cisterne attualmente piene, considerato che i numerosi tentativi di trovare uno stabilimento per lo smaltimento sono risultati vani. Risulta necessario - conclude il prefetto - procedere urgentemente alla rimozione dei fluidi e allo smaltimento del percolato esistente, condizione peraltro necessaria anche per poter agevolare l'inizio dei lavori». ● C.Reb.

CALCINATO L'incidente su una rotonda



Unifurgone ha investito l'operaio che ha imboccato contromano il fondo

Appena assunto viene investito in bici dal furgone

Il pakistano residente a Bedizzole stava andando a Ponte San Marco

●● Non dimenticherà facilmente quello che doveva essere il suo primo giorno di lavoro. Anche perché il 25enne pakistano di Bedizzole dovrà posticipare il debutto come operaio in un'azienda di Ponte San Marco. Ieri, mentre raggiungeva la fabbrica in sella alla sua bici elettrica ha imboccato contromano una corsia dello svincolo alla rotonda che si trova all'altezza della nota ditta Metallurgica San Marco, tra via Statale e via Gavardina di Sopra. L'impatto con un furgone è stato inevitabile. Il conducente del van, un 57enne di Nuvolera, è rimasto illeso. Le condizio-

ni del 25enne sbalzato sull'asfalto sono inizialmente apparse serie. Sul posto è intervenuto il personale sanitario del Soccorso pubblico di Calcinato, che ha trasportato l'operaio alla Poliambulanza. Gli accertamenti diagnostici hanno ridimensionato la gravità del quadro clinico. L'operaio potrà andare al lavoro tra 7 giorni. I rilievi dell'incidente sono stati affidati alla Polizia locale intercomunale di Calcinato, Lonato e Bedizzole. Gli agenti hanno gestito anche la viabilità tra via Statale e via Gavardina. Dopo un'ora il traffico è tornato a essere regolare. ● V.Mor.

MONTICHIARI Il lutto

Oggi l'addio alla maestra figlia del poeta «stagnino»



Addio ad Annamaria De Giovanni

●● Anche Montichiari piange la maestra Annamaria De Giovanni, scomparsa dopo una lunga malattia a Bologna, dove risiedeva da qualche tempo. Nata a Sanremo nel 1946, l'insegnante era vissuta per oltre 40 anni nella Bassa, dove si era trasferita nel 1973. Attenta, colta e meticolosa, è ancora oggi ricordata con affetto da numerosi alunni e colleghi: aveva prestato servizio alle scuole elementari di Borgosotto, Calcinatello e Vighizzolo, dove aveva concluso la sua carriera nel 2003. Annamaria De Giovanni era figlia di Luciano De Giovanni, il «poeta stagnino» come fu soprannominato, apprezzato tra gli altri da Italo Calvino, Pablo Neruda e Giorgio Caproni. Anche lo scrittore aveva vissuto Montichiari fino alla morte avvenuta a 79 anni. La maestra Annamaria De Giovanni sarà tumulata questo pomeriggio alle 15 al cimitero di Montichiari dopo i funerali in programma a Bologna. ● F.Mor.

BREVI

QUINZANO
Cinquecento euro di ricompensa a chi riporta a casa Zen



Si chiama Zen ed è stato smarrito da Quinzano. L'esemplare di pastore belga maschio di 5 anni ha il microchip. È un cane molto docile. Il proprietario Andrea Zanotti contattabile al 3286586096 offre 500 euro di ricompensa a chi lo ritrova.

BORGOSAN GIACOMO
Il Capo dello Stato incontrerà il Consiglio comunale dei ragazzi

Non appena l'emergenza Covid lo consentirà, il Capo dello Stato Sergio Mattarella incontrerà il Consiglio comunale dei ragazzi di Borgo San Giacomo. Il gancho è stato il libro redatto dai bambini «E tomeremo ad abbracciarci», che raccoglie testimonianze sulla pandemia inviato al Presidente della Repubblica.

IL CASO Il sindaco ha firmato un'ordinanza

Luna park di Visano Ultimatum prima dello sgombero coatto

I camper dovevano lasciare lo spazio in via dell'Industria entro la fine dell'anno
I giostrai: «Colpa del Covid»

●● Si sono accampati oltre il periodo concesso. E per i giostrai che da settimane occupano lo spazio in via dell'Industria a Visano è scattato l'ultimatum prima dello sgombero coatto. I camper al seguito delle attrazioni della luna park avrebbero dovuto lasciare il piazzale messo a disposizione dal Comune entro la fine di dicembre. Invece si trovano ancora nella stradina secondaria.

Una circostanza che ha creato qualche problema alle aziende, specie dopo la ripresa a pieno regime dell'attività produttiva.

Per questo motivo il sindaco Francesco Piacentini, ha firmato un'ordinanza di sgombero «di ogni persona o cosa occupante la via dell'Industria compresi i loro veicoli personali e in uso alle loro attività di giostrai in particolare modo ai rimorchi stradali entro 16 febbraio». Dunque,



Scatta l'ultimatum per i giostrai

tramite un atto notificato dalla Polizia giudiziaria del Comune di Visano, è stato intimato ai giostrai che si trovano in via dell'Industria di abbandonare il paese entro martedì prossimo. Se non lo faranno andranno incontro a una rimozione coatta, ovviamente a loro spese.

Le 12 famiglie che gestiscono il luna park a Visano hanno sottolineato da parte loro come le restrizioni all'attività imposte dal decreto anti-contagi impediscano di trovare una piazza dove trasferirsi dal momento che attualmente non è possibile allestire attrazioni o giostre. ● V.Mor.